

Sarebbero queste le nuove risorse?

Spendiamo milioni di euro per curare i "clandestini"

Per l'anno 2004 il contribuente italiano ha pagato in totale

92 milioni 427.162 euro pari a circa

179 miliardi di vecchie lire per coprire le spese sanitarie prestate ai "clandestini" (esclusi quindi gli immigrati regolari).

(fonte dati: Agenzia Servizi Sanitari Regionali AGENAS).

Il testo unico del decreto sull'immigrazione garantisce anche agli stranieri non in regola l'accesso alle cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o essenziali per malattie, infortuni e medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva. La **Lega Nord** ha fatto introdurre la possibilità per i medici (prima era vietato), di segnalare il "clandestino" alle autorità competenti adeguando così la legge alla normativa vigente nella maggior parte dei Paesi europei.

Finora non pagavano nulla. La **Lega Nord**, con un ordine del giorno accolto dal Governo, ha impegnato l'esecutivo a garantire l'applicazione delle norme che obbligano lo straniero al pagamento dell'intero costo della prestazione sanitaria o, se privo di risorse sufficienti, al pagamento del ticket.



Dieci anni orsono la Lega Nord lanciava l'allarme su quanto sarebbe accaduto se si fosse proseguiti sulla linea del "buonismo senza regole". Il buonsenso politico veniva definito "razzismo" e "fascismo". Oggi siamo costretti a fare i conti con una realtà assai difficile da governare.



Lega Nord - la politica fatta anche col cuore